

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

RAV: Individuazione della priorità **RISULTATI SCOLASTICI**

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Il punteggio medio delle prove di italiano e matematica è inferiore alla percentuale ESCS e Nazionale.	Riduzione del gap formativo di almeno 6 punti in due anni.
		Gli esiti delle prove INVALSI non sono uniformi nelle sedi coordinate	Ridurre la varianza interna tra le classi e le sedi coordinate.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Dai dati delle prove INVALSI, emerge una differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS del 12,6% in italiano e del 6,3% in matematica. Tale gap formativo deve essere assolutamente ridotto nell'arco dei prossimi due anni con opportune azioni che saranno individuate successivamente.

**Tabella1-Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Coordinare un curricolo uniforme nelle sedi coordinate per garantire a tutti le stesse opportunità formative.	x	x
	2		
Ambiente di apprendimento	1		
	2		
	3		
	4		
Inclusione e differenziazione	1		
	2		
	3		
	4		
Continuità e orientamento	1		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Ridurre il numero delle ore di assenza degli alunni (almeno del 25% nel triennio di attuazione del P.d.M., rispetto al livello attuale)	x	
	2		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1		
	2		
	3		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
	2		
	3		
	4		

**Tabella2 – Calcolodellanecessitàdell’intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivi di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a5)</b>	<b>Prodotto:valore che identifica la rilevanza dell’intervento</b>
1	Coordinare un curriculum uniforme nelle sedi coordinate per garantire a tutti le stesse opportunità formative.	4	3	12
2	Ridurre il numero delle ore di assenza degli alunni (almeno del 25% nel triennio di attuazione del P.d.M., rispetto al livello attuale)	3	3	9

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in viadi attuazione</b>	<b>Risultatiattesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalitàdirilevazione</b>
1	Coordinare un curriculum uniforme nelle sedi coordinate per garantire a tutti le stesse opportunità formative.	<p>Adeguamento della progettazione dei Dipartimenti per il biennio, ai fini della diminuzione delle insufficienze nel Iquadrimestre</p> <p>Individuazione delle comuni difficoltà e predisposizione, sulla base di quelle individuate, di moduli di recupero in itinere e curricolari</p> <p>Adeguatezza del processo di apprendimento rispetto alla valutazione e certificazione delle competenze</p> <p>Successo formativo sia per gli studenti i difficoltà, sia per le potenziali eccellenze</p>	<p>Numero di insufficienze nelle diverse discipline nello scrutinio del I quadrimestre</p> <p>Numero di percorsi di recupero attivati al termine del I e II quadrimestre</p> <p>Numero di abbandoni di frequenza ai corsi di recupero</p> <p>Numero di sospensioni di giudizio e di non ammissioni alla classe successive nello scrutinio del II quadrimestre</p>	<p>Monitoraggi a fine I e II quadrimestre ed Elaborazione dati statistici</p>

2	<p>Ridurre il numero delle ore di assenza degli alunni (almeno del 25% nel triennio di attuazione del P.d.M., rispetto al livello attuale)</p>	<p>Riduzione di almeno del 25% nel triennio di attuazione.</p> <p>Incremento del 3 % della partecipazione alle elezioni degli organi collegiali.</p> <p>Incremento del 3 % della partecipazione agli incontri organizzati dalla scuola, compresi assemblee e consigli di classe.</p> <p>Incremento del 3% della partecipazione agli incontri scuola-famiglia.</p> <p>Incremento del 5% della partecipazione alle attività organizzate dalla scuola.</p>	<p>Percentuale della partecipazione dei genitori alle attività della scuola e degli OO.CC.;</p> <p>consultazione del sito della scuola (sezione genitori)/piattaforma online quesiti specifici</p>	<p>Monitoraggio verbali consigli di classe e registri presenze alle attività organizzate dalla scuola</p> <p>Monitoraggio accessi genitori sul sito della scuola</p>
---	--	---	--	--

**Tabella4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

**“Coordinare un curriculum uniforme nelle sedi coordinate per garantire a tutti le stesse opportunità formative”**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Ridefinizione del curriculum di Istituto con esplicita previsione delle competenze in uscita dal biennio	Cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti	Resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti  Limitatezza delle risorse finanziarie	Acquisizione di competenze irrinunciabili di cittadinanza che forniscano agli alunni gli strumenti per imparare a vivere nella complessità	Resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti  Limitatezza delle risorse finanziarie
Predisposizione di prove comuni da somministrare nelle classi parallele delle tre sedi coordinate dell'Istituto	Diffusione del lavoro cooperativo all'interno del gruppo docenti	Resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti	Creare una comunità di apprendimento costantemente al passo con le innovazioni tecnologiche, metodologiche e normative	Resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti
Revisione delle griglie e dei criteri di valutazione delle competenze in uscita da certificare al termine del I biennio	Ottenere un'impostazione didattica e valutativa omogenea nelle tre sedi dell'Istituto.	Resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti	Ottenere un'impostazione didattica e valutativa omogenea nelle tre sedi dell'Istituto.	Resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti
Predisposizione di prove di verifica coerenti con le attese dei differenti gruppi classe, finalizzate a certificare i livelli di competenza	Confronto metodologico e sulle pratiche valutative	Resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti	Confronto metodologico e sulle pratiche valutative	Resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti

**Tabella4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

**“Ridurre il numero delle ore di assenza degli alunni (almeno del 25% nel triennio di attuazione del P.d.M., rispetto al livello attuale)”**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di apprendimento scolastico.	<p>Collaborazione delle famiglie nel processo di apprendimento degli allievi.</p> <p>Coinvolgimento positivo del personale della scuola.</p> <p>Realizzazione di attività laboratoriali che vedano impegnati in prima persona gli allievi.</p> <p>Creazione di ambiente inclusivo.</p>	<p>Aspetti economici collegati allo svolgimento comunicazione veloce Scuola famiglia: sms, Whatsapp ecc.)</p> <p>Impiego di personale dedicato.</p>	<p>Creazione di ambiente inclusivo.</p> <p>Possibilità di usare il tema "Inclusione" nell'Orientamento in entrata.</p>	<p>Aspetti economici collegati allo svolgimento comunicazione veloce Scuola famiglia: sms, Whatsapp ecc.)</p> <p>Impiego di personale dedicato.</p>
Comunicazione scuola famiglia con sistemi telematici (sms, Whatsapp ....)	<p>Collaborazione delle famiglie nel processo di apprendimento degli allievi.</p> <p>Creazione di ambiente inclusivo.</p>	<p>Aspetti economici collegati allo svolgimento comunicazione veloce Scuola famiglia: sms, Whatsapp ecc.)</p> <p>Impiego di personale dedicato.</p>	<p>Collaborazione delle famiglie nel processo di apprendimento degli allievi.</p> <p>Creazione di ambiente inclusivo.</p>	<p>Aspetti economici collegati allo svolgimento comunicazione veloce Scuola famiglia: sms, Whatsapp ecc.)</p> <p>Impiego di personale dedicato.</p>
Campagna di informazione rivolta ai destinatari diretti dell'attività: famiglie, studenti.	<p>Collaborazione delle famiglie nel processo di apprendimento degli allievi.</p> <p>Creazione di ambiente inclusivo.</p>	<p>Impiego di personale dedicato.</p>	<p>Collaborazione delle famiglie nel processo di apprendimento degli allievi.</p> <p>Creazione di ambiente inclusivo.</p>	<p>Impiego di personale dedicato.</p>

Raccolta dati e realizzazione di statistiche volte a evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza dell'offerta formativa della scuola e, pertanto, a conoscere il grado di soddisfazione degli alunni e delle famiglie	Collaborazione delle famiglie nel processo di apprendimento degli allievi.  Creazione di ambiente inclusivo.	Impiego di personale dedicato.	Collaborazione delle famiglie nel processo di apprendimento degli allievi.  Creazione di ambiente inclusivo.	Impiego di personale dedicato.
Creazione di Vademecum per i genitori relativamente alle assenze/giustifiche e altre comunicazioni organizzative scolastiche, attraverso la modifica del Regolamento di Istituto	Collaborazione delle famiglie nel processo di apprendimento degli allievi.	Impiego di personale dedicato.	Collaborazione delle famiglie nel processo di apprendimento degli allievi.  Creazione di ambiente inclusivo.	Impiego di personale dedicato.

**Tabella 5 – Caratteri innovative delle azioni**

<b>Caratteri innovative dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A eB</b>
Coordinare un curriculum uniforme nelle sedi coordinate per garantire a tutti le stesse opportunità formative.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola  Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza  Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere valutare
Ridurre il numero delle ore di assenza degli alunni (almeno del 25% nel triennio di attuazione del P.d.M., rispetto al livello attuale)	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati  Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

**Tabella6a(curricolo uniforme) – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costoprevisto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Progettazione per competenze Valutazione delle competenze e costruzione della Rubrica di valutazione Predisposizione prove comuni Predisposizione di prove di verifica coerenti con le attese dei differenti gruppi classe, finalizzate a certificare i livelli di competenza	300 ore		Risorse di bilancio dell’Istituto  MIUR
Personale ATA	Collaborazione al complessivo funzionamento didattico e formativo	100 ore		Risorse di bilancio dell’Istituto

**Tabella 7a (curricolo uniforme)- Descrivere l’impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

<b>Impegni finanziari per tipologia dispesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	Per Attività di Progettazione per competenze Valutazione delle competenze e costruzione della Rubrica di valutazione (30 ore: 10 per sede)	Risorse di bilancio dell’Istituto
Attrezzature	Aula predisposta per lezioni multimediali	-



**Tabella 6b (Riduzione del numero delle ore di assenza) – Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Docenti	Creazione di Vademecum per i genitori relativamente alle assenze/giustifiche e altre comunicazioni organizzative scolastiche	30 (10 ore per sede)		Risorse di bilancio dell’Istituto
Personale ATA	Collaborazione al complessivo funzionamento didattico e formative Comunicazione scuola famiglia con sistemi telematici (sms, Whatsapp ....)	40		Risorse di bilancio dell’Istituto

**Tabella 8 –Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Ridefinizione del curriculum di Istituto con esplicita previsione delle competenze in uscita dal biennio	x	x								
Predisposizione di prove comuni da somministrare nelle classi parallele delle tre sedi				x				x		
Revisione delle griglie e dei criteri di valutazione delle competenze in uscita da certificare al termine del I biennio		x								
Predisposizione di prove di verifica coerenti con le attese dei differenti gruppi classe, finalizzate a certificare i livelli di competenza									x	

Coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di apprendimento scolastico.		x	x		x		x			
Comunicazione scuola famiglia con sistemi telematici (sms, Whatsapp ....)					x	x	x	x	x	x
Campagna di informazione rivolta ai destinatari diretti dell'attività: famiglie, studenti.			x		x					
Raccolta dati e realizzazione di statistiche volte a evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza dell'offerta formativa della scuola e, pertanto, a conoscere il grado di soddisfazione degli alunni e delle famiglie									x	

Creazione di Vademecum per i genitori relativamente alle assenze/giustifiche e altre comunicazioni organizzative scolastiche, attraverso la modifica del Regolamento di Istituto						x				
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

**“Coordinare un curriculum uniforme nelle sedi coordinate per garantire a tutti le stesse opportunità formative.”**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
<b>15 febbraio 2018</b>	Numero di insufficienze nelle diverse discipline nello scrutinio del I quadrimestre	Test d'ingresso Prova di verifica comune intermedia Risultati scrutini I quadrimestre	Minor numero di insufficienze riportate dagli alunni frequentanti il primo biennio rispetto a quelli del triennio.	E' stato registrato un lieve miglioramento in quasi tutte le discipline degli alunni del primo biennio.	Attivare più corsi di recupero per gli alunni del triennio.
<b>15 febbraio 2018 30 giugno 2018</b>	Numero di percorsi di recupero attivati al termine del I e II quadrimestre	Elaborazione dati statistici		Stabile il numero di percorsi di recupero attivati al termine del I e II quadrimestre.	
<b>30 giugno 2018</b>	Numero di abbandoni di frequenza ai corsi di recupero	Elaborazione dati statistici		Diminuzione del numero di abbandoni ai corsi di recupero.	
<b>30 giugno 2018</b>	Numero di sospensioni di giudizio e di non ammissioni alla classe successive nello scrutinio del II quadrimestre	Risultati scrutini II quadrimestre Elaborazione dati statistici	Rispetto allo scorso anno scolastico è stato registrato un maggior numero di sospensioni del giudizio e un maggior numero di non ammissioni alla classe successiva.		Tra le ore del potenziamento incrementare il numero di ore da destinare al recupero individuale. Riproporre progetti che hanno coinvolto, nello scorso anno scolastico, un maggior numero di alunni.

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

**“Ridurre il numero delle ore di assenza degli alunni (almeno del 25% nel triennio di attuazione del P.d.M., rispetto al livello attuale)”**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
<b>30 giugno 2018</b>	Riduzione del numero delle assenze degli alunni di almeno il 5% durante il primo anno di attuazione del piano di miglioramento	Rilevazione mensile del numero delle assenze e del numero di entrate posticipate e di uscite anticipate degli alunni		Considerando il numero di alunni frequentanti si è rilevato una lieve riduzione del tasso di assenteismo sia giornaliero che nell'intero anno scolastico.	
<b>30 giugno 2018</b>	Riduzione del numero di entrate posticipate e di uscite anticipate degli alunni di almeno il 5% durante il primo anno di attuazione del piano di miglioramento	Rilevazione mensile del numero delle assenze e del numero di entrate posticipate e di uscite anticipate degli alunni  Rilevazione delle presenze degli alunni alle attività organizzate dalla scuola		E' stata registrata una lieve riduzione.	
<b>30 giugno 2018</b>	Percentuale della partecipazione dei genitori alle attività della scuola e degli OO.CC.	Rilevazione partecipazione dei genitori alle attività organizzate dalla scuola, compresi assemblee e consigli di classe	La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è molto scarsa.		Maggiore coinvolgimento dei genitori, nella preparazione e/o conclusione di attività progettuali che vedono coinvolti i propri figli

<b>30 giugno 2018</b>	Consultazione del sito della scuola (sezione genitori)/piattaforma online quesiti specifici	Rilevazione mensile accessi genitori sul sito della scuola	Continua a diminuire il numero dei genitori che si sono connessi almeno una volta al sito della scuola.		Difficoltà nella fruizione del servizio; maggiore coinvolgimento, anche tramite i propri figli
-----------------------	---	--	---	--	--

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni  
Progetto “Sviluppo delle competenze in Matematica”**

**(Il progetto iniziato il 1° settembre 2016)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
	Miglioramento dei risultati medi delle classi, dai test iniziali alla prova intermedia, alla prova finale.	Test d'ingresso Prova di verifica comune intermedia Prova di verifica comune finale Frequenza degli alunni alle attività progettuali proposte Miglioramento dei risultati di Matematica nelle prove INVALSI rispetto al precedente anno scolastico Verifica finale Questionario di Customer satisfaction	Nelle prove INVALSI 2017 la percentuale di cheating è stata molto elevata, pur essendo positivi i risultati complessivi dell'Istituto.	Sono stati rilevati progressi individuali dopo la frequenza dei corsi di recupero.	Continuare a far esercitare gli alunni sulle prove INVALSI CBT e sulle simulazioni con ENGLE Bell.



**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

**Progetto “Sviluppo delle competenze in Italiano”**

**(Il progetto iniziato il 1° settembre 2016)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
	Miglioramento dei risultati medi delle classi, dai test iniziali alla prova intermedia, alla prova finale.	<p>Test d'ingresso</p> <p>Prova di verifica comune intermedia</p> <p>Prova di verifica comune finale</p> <p>Frequenza degli alunni alle attività progettuali proposte</p> <p>Miglioramento dei risultati di Italiano nelle prove INVALSI rispetto al precedente anno scolastico</p> <p>Verifica finale</p> <p>Questionario di Customer satisfaction</p>		Dai dati restituiti dall'INVALSI del 2017 è emerso un punteggio positivo per tutti gli item e per tutte le classi. Considerando l'Istituto nel suo complesso, bisogna continuare a potenziare il testo argomentativo ed espositivo.	Continuare a svolgere gli esercizi di grammatica e di comprensione per gli alunni del biennio; riproporre il progetto “Imparare è un bellissimo viaggio” di approccio alla narrativa e alla letteratura attraverso il laboratorio teatrale per gli alunni del triennio.

Tabella10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 delRAV)	Traguardo (dalla sez. 5 delRAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Riduzione del gap formativo di almeno 6 punti in tre anni.  Riduzione della varianza interna tra le classi e le sedi coordinate		Miglioramento dei risultati medi delle classi, dai test iniziali alla prova intermedia, alla prova finale.  Miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica nelle prove INVALSI di Istituto rispetto al precedente anno scolastico	Miglioramento delle competenze di Italiano e Matematica delle classi seconde dell'Istituto  Innalzamento della media dei voti in Italiano e Matematica	<b>L'Istituto ha ottenuto ottimi risultati nelle prove INVALSI sia di Matematica che di Italiano. Gli esiti delle prove comuni effettuate nel I e II quadrimestre e sono risultati buoni per quasi tutte le discipline tranne che per la lingua Inglese.</b>	In base ai dati restituiti dall'INVALSI, rispetto ad Istituti con medesimo ESC è stato rilevato un aumento percentuale , al netto del cheating, di circa il 75,2% , rispetto all'anno scolastico 2015/16, e di circa il 12,6% , rispetto all'a.s. 2014/15; - in Matematica un aumento percentuale, al netto del cheating, di circa il 6,5% , rispetto all'anno scolastico 2015/16, e di circa il 26% ,rispetto all'anno scolastico 2014/15.	Si auspica di migliorare le valutazioni trimestrali in quanto, le valutazioni del primo quadrimestre in Matematica si differenziano di più di un punto percentuale rispetto agli esiti INVALSI. Si consiglia di continuare a potenziare in Italiano gli ambiti argomentativo ed espositivo, senza tralasciare gli altri che risultano comunque inferiori alla media nazionale e di abbassare la percentuale di cheating nelle prove di Matematica coinvolgendo maggiormente gli insegnanti.

**Tabella11-Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
<p>Confronti nel gruppo di miglioramento per esaminare i punti di forza e di debolezza del piano.</p> <p>Predisposizione di prove di verifica comune e socializzazione all'interno dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti</p> <p>Discussione del Piano di Miglioramento nel Collegio dei docenti</p> <p>Riunioni del gruppo di Autovalutazione e Miglioramento con cadenza trimestrale</p> <p>Analisi critica degli esiti Invalsi.</p>	<p>Gruppo di miglioramento e autovalutazione.</p> <p>Collegio dei docenti, Personale ATA, alunni e genitori</p>	<p>Informativa ai dipartimenti ed al Collegio docenti.</p> <p>Circolari on line.</p> <p>Realizzazione di un blog o Google group nel quale confrontarsi sui punti di forza e di debolezza del PdM e per veicolare le prove comuni.</p> <p>Pubblicazione sul sito web della scuola.</p>	<p>Dal monitoraggio dei questionari di customer satisfaction è emerso che tutte le componenti dell'Istituto hanno preso visione del presente documento.</p>

**Tabelle12e13 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Blog, Google group, questionari on line	Docenti, ATA, alunni, genitori	Giugno 2018

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Tempi</b>
Sito web, Brochure e manifesti divulgativi	Docenti, ATA, alunni, genitori e tutti gli altri stakeholders	Giugno 2018

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

### Titolo del progetto **Sviluppo del Curricolo di Istituto**

Responsabile del progetto: prof. Gerardo Giorgio

Data di inizio e fine: settembre 2016 giugno 2019

	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan)		- Fornire ai Dipartimenti un percorso di riferimento per la formulazione di un Curricolo di Istituto basato sulla puntuale definizione delle competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nell'ambito dei saperi disciplinari specifici.	- Livello di preparazione intermini di saper fare, rilevato con test di ingresso all'inizio dell'anno scolastico (percentuale di riferimento 60% - superamento del test)
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Migliorare le competenze e le abilità degli studenti Migliorare l'efficacia delle azioni di orientamento in uscita Favorire gli scambi culturali tra docenti di materie affini	
	Risorse umane necessarie	Docenti dei dipartimenti	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Destinatari diretti: i docenti dell'istituto Destinatari indiretti: gli studenti	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Formare i docenti sul tema della progettazione didattica per competenze e sulla valutazione delle competenze acquisite dagli alunni mediante incontri con esperti (Valutazione delle competenze e costruzione della Rubrica di valutazione) Promuovere incontri tra dipartimenti o docenti delle discipline i cui contenuti sono particolarmente interconnessi per analizzare le problematiche nel passaggio dalle classi del biennio alle classi del triennio (2° biennio e monoennio) Predisporre una traccia ed eventuali altri strumenti sulla quale impostare il curricolo di Istituto incentrato sulle abilità e competenze da conseguire Monitorare l'efficacia degli strumenti forniti ai dipartimenti Predisposizione e svolgimento di prove di verifica comuni	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio  A cura dei Dipartimenti e della Funzione Strumentale	Monitoraggio tra tutti i docenti della scuola per rilevare la loro percezione sull'efficacia del Curricolo di Istituto Monitoraggio delle abilità degli studenti Svolgimento di prove di verifica comuni nelle tre sedi coordinate dell'Istituto al fine di verificare e valutare le competenze acquisite dagli alunni	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno riviste ed analizzate in sede di esame dei monitoraggi ma potranno essere ricalibrate anche nel corso di attuazione delle fasi del progetto. Il team di	

		Miglioramentoinsiemeal referente del progetto formalizzerà le risultanze delle azioniindicando agli OO.CC. come rivedere e proseguire nelmiglioramento.
	Criteria di miglioramento	Le proposte di miglioramento terranno conto delle osservazioni dei dipartimenti e dei risultati conseguiti.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto si svilupperà di anno in anno per realizzare l'effettiva progettazione del curricolo verticale

### Titolo del progetto **Scuola e Tecnologia**

Responsabile del progetto: prof.ssa Carmelina Frammartino

Data di inizio e fine: settembre 2016 – giugno 2019

	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan)		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffondere le competenze digitali tra i docenti</li> <li>- Utilizzare le dotazioni tecnologiche della scuola nella didattica</li> <li>- Potenziare l'uso della didattica laboratoriale e del cooperative learning al fine di elevare la motivazione e la partecipazione degli studenti alle attività scolastiche</li> </ul>	<p>N. corsisti partecipanti  %. ore effettivamente frequentate da ogni corsista  % corsisti che usano abitualmente le aule multimediali, le attrezzature mobili, la LIM  % di soddisfazione degli stakeholders  Nel lungo periodo:  % di studenti che hanno imparato a finalizzare l'uso delle TIC allo studio.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Incrementare e migliorare la formazione, al fine di coinvolgere tutto il personale nell'implementazione delle nuove tecnologie. Favorire l'utilizzo delle tecnologie nella didattica  Migliorare la condivisione e la collaborazione tra tutte le figure coinvolte, a vario titolo, nel processo formativo. La strategia scelta consta nell'organizzazione di percorsi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, favorendo la condivisione e la collaborazione tra i docenti, alunni e personale ATA. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione, utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata.</p>	
	Risorse umane necessarie	<p>Esperti interni  Animatore digitale  Referente di progetto</p>	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Tutto il personale dell'Istituto e tutti i portatori d'interesse interni ed esterni.</p>	

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Il percorso di formazione è rivolto al personale scolastico che ha bisogno di consolidare la competenza digitale, indispensabile alla rimodulazione di strategie e azioni didattiche per meglio intercettare gli interessi e le aspettative dell'utenza.</p> <p>Fase 1 analisi dei bisogni:  incontro/confronto tra tutti i corsisti per condividere esperienze formative e didattiche, scambiarsi materiali e idee;  creazione di una mappatura delle competenze di ciascuno e individuazione dei traguardi verso cui far tendere le azioni formative.</p> <p>Fase 2 attuazione:  formazione del personale sulle nuove tecnologie allo scopo di potenziare l'utilizzo delle TIC;  attività di laboratorio con uso costante della strumentazione tecnologica;  realizzazione di un sistema di tutoraggio tra pari, tale da consentire lo scambio di conoscenze e competenze.</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio  A cura del Dirigente Scolastico e della Funzione Strumentale	<p>Le azioni di monitoraggio prevedono tre fasi:  ex ante, prima dell'inizio delle attività formative per la rilevazione delle attese e delle effettive competenze possedute dai corsisti, utile a calibrare ed eventualmente personalizzare gli interventi;  in itinere, per verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti allo scopo di effettuare, nel caso ci fossero significativi scostamenti, rimodulazioni e aggiustamenti;  ex post per verificare e valutare la customersatisfaction e le ricadute sulla prassi quotidiana.</p> <p>Gli strumenti usati per il monitoraggio dell'andamento del progetto saranno: la somministrazione di questionari ai corsisti, agli alunni, al referente del progetto e all'animatore digitale; i reports saranno valutati al fine di apportare eventuali modifiche.</p> <p>Si procederà periodicamente alla rilevazione degli indicatori di performance prefissati per valutare se l'azione di miglioramento si sta attuando e va diffondendosi nel suo pieno potenziale.</p>
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Le azioni saranno riviste ed analizzate in sede di esame deimonitoraggi ma potranno essere ricalibrate anche nel corso diattuazione delle fasi del progetto. Il team di Miglioramento insiemeal referente del progetto formalizzerà le risultanze delle azioniindicando agli OO.CC. come rivedere e proseguire nelmiglioramento.</p>
	Criteri di miglioramento	<p>Il controllo degli indicatori comporta la verifica degli obiettivi fissati, perciò, nel caso si verificano significativi scostamenti si procederà al feedback.</p>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Il gruppo di miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto. La Dirigenza e il gruppo di lavoro ritengono di prioritaria importanza motivare tutto il personale a collaborare perché il processo di valutazione dell'organizzazione e di miglioramento della performance superi la dimensione autoreferenziale e permetta di ottenere che i risultati del corso costituiscano valore aggiunto per l'Istituto.</p> <p>L'effettiva ricaduta delle attività formative richiede una capillare comunicazione di tutti i dati del progetto, di obiettivi e misure e la definizione di target da raggiungere.</p> <p>Nella prima decade di gennaio 2016 il DS informerà i docenti</p>

		<p>del Collegio dei docenti sulla stesura del PDM e sulle azioni che si stanno programmando.</p> <p>I documenti del PDM o con attinenza al PDM saranno consultabili sul sito dell'Istituto.</p> <p>Il progetto si configura come buona pratica, utilissima all'innovazione della didattica e, in quest'ottica, verrà condiviso con tutto il personale, al fine di attenuare le resistenze nei riguardi delle TIC e per indurre un effetto domino che contribuisca a diffondere ancor di più la competenza digitale.</p>
--	--	---

## Titolo del progetto **Sviluppo delle competenze in Matematica**

Responsabile del progetto: prof.ssa Carmelina Frammartino

Data di inizio e fine: settembre 2016 – giugno 2019

	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan)		<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico;</li> <li>- riconoscere e costruire relazioni e funzioni;</li> <li>- individuare e dimostrare proprietà di figure geometriche;</li> <li>- individuare le strategie appropriate per la risoluzione dei problemi;</li> <li>- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza degli alunni alle attività progettuali proposte</li> <li>- Miglioramento dei risultati di Matematica nelle prove Invalsi rispetto al precedente anno scolastico</li> <li>- Customersatisfaction</li> </ul>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>L'analisi dei risultati delle prove INVALSI evidenzia la necessità di intervenire sugli allievi delle classi del primo biennio per fare fronte a fenomeni di disagio e di insofferenza scolastica, particolarmente manifesti nei confronti dell'apprendimento della matematica.</p> <p>Il presente progetto ha l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento degli allievi del primo biennio della Matematica, attraverso la predisposizione e la strutturazione di ambienti di apprendimento, finalizzati anche all'acquisizione di competenze trasversali da acquisire a conclusione dell'obbligo scolastico.</p> <p>La competenza matematica, infatti, non si esaurisce nel sapere disciplinare, ma consiste nella capacità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e</p>	



		<p>costruire modelli di situazioni reali.</p> <p>In tale scenario le prove Invalsi rappresentano sia il punto di partenza per la sperimentazione di metodologie innovative della didattica laboratoriale, che pone l'allievo in situazione, abituandolo all'utilizzo di processi cognitivi legati al problemsolving, sia il feed-back per misurare la validità dell'azione progettuale promossa.</p>
	Risorse umane necessarie	Docenti interni curriculari e docenti dell'organico di potenziamento
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Destinatari diretti: Alunni del primo biennio indicati dai Consigli di classe e dalle famiglie
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>L'azione di miglioramento prenderà avvio dopo l'approvazione da parte degli organi collegiali secondo gli step indicati di seguito:</p> <p>FASE ORGANIZZATIVA</p> <p>Gennaio</p> <p>Elaborazione elenchi degli alunni segnalati ai rispettivi consigli di classe.</p> <p>Organizzazione delle prime fasi delle attività: calendarizzazione attività</p> <p>Monitoraggio e valutazione del progetto attraverso la somministrazione di questionari che rilevino la situazione di partenza, il grado di interesse e la motivazione del target individuato.</p> <p>FASE ESECUTIVA (Febbraio/Aprile)</p> <p>Realizzazione delle attività previste</p> <p>Verifica e monitoraggio in itinere attraverso griglie di osservazione e schede raccolte dati per un confronto tra quanto rilevato e quanto pianificato.</p> <p>FASE CONCLUSIVA (fine Maggio)</p> <p>Verifica finale</p> <p>Somministrazione questionario customer satisfaction</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <p>A cura del responsabile del progetto e della Funzione Strumentale</p>	<p>Somministrazione test per i livelli di ingresso</p> <p>Osservazioni e verifiche in itinere</p> <p>Verifica finale</p> <p>Customer satisfaction</p>
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno analizzate e riviste in sede di analisi dei monitoraggi ma potranno essere ricalibrate anche nel corso di attuazione delle fasi del progetto. Il team di Miglioramento insieme al referente del progetto formalizzerà le risultanze delle azioni indicando agli OO.CC. come rivedere e proseguire nel miglioramento.
	Criteri di miglioramento	Le proposte di miglioramento terranno conto dei risultati conseguiti dagli alunni in termini di assiduità, motivazione e obiettivi raggiunti.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto potrà essere implementato in quanto l'Istituto dispone di un numero adeguato di docenti facenti parte dell'organico di potenziamento

## Titolo del progetto Sviluppo delle competenze in Italiano

Responsabile del progetto: prof.ssa Anna Barbato

Data di inizio e fine: settembre 2016 – giugno 2019

	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
La pianificazione (Plan)		<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziare le competenze chiave nell'uso della lingua scritta;</li> <li>- potenziare le competenze nell'ascolto e nel parlato;</li> <li>- comprendere il messaggio contenuto in un testo orale;</li> <li>- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;</li> <li>- scrivere rispettando le regole grammaticali e morfo-sintattiche;</li> <li>- individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo;</li> <li>- comunicare per iscritto in maniera semplice e chiara;</li> <li>- ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo;</li> <li>- comunicare pensieri, emozioni, stati d'animo sia per iscritto che oralmente;</li> <li>- sapere individuare in un testo, sia orale che scritto, informazioni e concetti utili alla comprensione e alla rielaborazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza degli alunni alle attività progettuali proposte</li> <li>- Miglioramento dei risultati di Matematica nelle prove Invalsi rispetto al precedente anno scolastico</li> <li>- Customersatisfaction</li> </ul>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>L'analisi dei risultati delle prove INVALSI evidenzia la necessità di intervenire sugli allievi delle classi del primo biennio per fare fronte a fenomeni di disagio e di insofferenza scolastica, particolarmente manifesti nei confronti dell'apprendimento della lingua italiana.</p> <p>Il presente progetto ha l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento degli allievi del primo biennio della lingua italiana, attraverso la predisposizione e la strutturazione di ambienti di apprendimento, finalizzati anche all'acquisizione di competenze trasversali da acquisire a conclusione dell'obbligo scolastico.</p> <p>Si ritiene fondamentale migliorare e potenziare le competenze disciplinari chiave anche in relazione al raggiungimento dei risultati attesi delineati nel RAV. A ciò si aggiunge, sempre in riferimento ai risultati delle prove INVALSI, l'obiettivo di diminuire la variabilità entro e fra le classi, nonché fra le classi delle diverse sedi coordinate e di migliorare in generale i risultati.. In tale scenario le prove Invalsi rappresentano sia il</p>	

		punto di partenza per la sperimentazione di metodologie innovative della didattica laboratoriale, che pone l'allievo in situazione, abituandolo all'utilizzo di processi cognitivi legati al problemsolving, sia il feed-back per misurare la validità dell'azione progettuale promossa.
	Risorse umane necessarie	Docenti interni curriculari e docenti dell'organico di potenziamento
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Destinatari diretti: Alunni del primo biennio indicati dai Consigli di classe e dalle famiglie
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>L'azione di miglioramento prenderà avvio dopo l'approvazione da parte degli organi collegiali secondo gli step indicati di seguito:</p> <p><b>FASE ORGANIZZATIVA</b>  Gennaio  Elaborazione elenchi degli alunni segnalati ai rispettivi consigli di classe.  Organizzazione delle prime fasi delle attività: calendarizzazione attività  Monitoraggio e valutazione del progetto attraverso la somministrazione di questionari che rilevino la situazione di partenza, il grado di interesse e la motivazione del target individuato.</p> <p><b>FASE ESECUTIVA (Febbraio/Aprile)</b>  Realizzazione delle attività previste  Verifica e monitoraggio in itinere attraverso griglie di osservazione e schede raccolte dati per un confronto tra quanto rilevato e quanto pianificato.</p> <p><b>FASE CONCLUSIVA (fine Maggio)</b>  Verifica finale  Somministrazione questionario customer satisfaction</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p> <p>A cura del responsabile del progetto e della Funzione Strumentale</p>	<p>Somministrazione test per i livelli di ingresso</p> <p>Osservazioni e verifiche in itinere</p> <p>Verifica finale</p> <p>Customer satisfaction</p>
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Le azioni saranno analizzate e riviste in sede di analisi dei monitoraggi ma potranno essere ricalibrate anche nel corso di attuazione delle fasi del progetto. Il team di Miglioramento insieme al referente del progetto formalizzerà le risultanze delle azioni indicando agli OO.CC. come rivedere e proseguire nel miglioramento.
	Criteri di miglioramento	Le proposte di miglioramento terranno conto dei risultati conseguiti dagli alunni in termini di assiduità, motivazione e obiettivi raggiunti.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto potrà essere implementato in quanto l'Istituto dispone di un numero adeguato di docenti facenti parte dell'organico di potenziamento